



Venerdì 26 Agosto 2022

(C) Ced Digital e Servizi | 1661498437 | 94 96 13 245 11 carta ilgazzettino.it

VENEZIA MESTRE

www.gazzettino.it

Scorze
Malore lo stronca
nel pellegrinaggio
a Medjugorje in
ricordo della moglie
Favaretto a pagina XV

Il libro
Papa Luciani,
una vita da Beato
La biografia
per immagini
Cozza a pagina 17



Calcio
Champions, sorride
il Milan. Per l'Inter
girone da incubo
Juve, rischi col Psg
Boldrini a pagina 19



PAPA LUCIANI
UNA VITA DA BEATO
Domani a € 8,80* con
IL GAZZETTINO

Gas, aiuti azzerati dagli aumenti

► Il prezzo vola a quota 320 euro, a ottobre sostegni statali esauriti. Un decreto in arrivo

► Calenda: «Emergenza energetica, stop alla campagna elettorale». No dei partiti

Le idee

Se l'elettore non vota per le troppe difficoltà

Paolo Balduzzi

“Invito tutti ad andare a votare” e “L'Italia è un grande Paese e ce la farà, anche questa volta”: parla come un Presidente della Repubblica, Mario Draghi a Rimini. E come tale è accolto: tanti applausi, affetto sincero, emozioni reciproche, in chi parla e in chi ascolta. Si tratta invece del Presidente del Consiglio uscente, dimissionario dopo l'ennesima crisi di governo del nostro Paese. Il prossimo sarà il sessantottesimo governo in settantasei anni di storia repubblicana; la durata media dei governi, nel nostro paese, è stata di circa tredici mesi: poco più di un quinto di quella che dovrebbe essere la durata di una legislatura. “Andate a votare” significa “Abbiate fiducia nella politica”: un paradosso, visti questi numeri e la fine, inaspettata e inspiegabile agli occhi di normale cittadino, della sua esperienza di governo. Un paradosso apparente, però. Perché questo è l'invito di una persona che, nella sua vita, ha dimostrato di saper leggere i numeri. E di dare un valore, non solo economico ma anche politico, alle cifre. E le cifre sono le seguenti. Alle ultime elezioni amministrative, che si sono tenute (...)

Continua a pagina 23

L'allarme. Ancora un incidente nell'agosto nero



Treviso, in un mese 11 vittime
Kevin, 17 anni, ucciso in bici

SCORITO La bici di Kevin travolta dalla jeep la notte scorsa a Castelfranco. Lipparini a pagina 12

Trecentoventuno euro e quattro centesimi al Megawattora. Il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam ha superato ogni record. Quello dell'elettricità pure. Il decreto aiuti-bis da 14 miliardi del 5 agosto è ormai ampiamente insufficiente. I soldi stanziati per “calmierare” le bollette con il taglio degli oneri di sistema e la riduzione dell'Iva al 5%, non sono più sufficienti per arrivare a fine anno. Di fatto a ottobre le risorse saranno finite. Calenda: «Emergenza energetica, stop alla campagna elettorale». No dei partiti.

Bassi, Dimito e Malfetano da pagina 2 a pagina 5

Lo studio
Turismo in Veneto
un miliardo
di costi in più
Tiziano Graziottin

Ride da un occhio e piange dall'altro il settore del turismo veneto, ma con l'aria che tira il rischio è che gli operatori di qui a fine stagione versino solo (...)

Continua a pagina 3

Zaia e il “caso-liste”: «Niente correnti, ora lavoriamo uniti»

► «Come nel calcio, ognuno ha la sua formazione. Ma questa è la squadra per la quale io correrò»

Il governatore Zaia interviene ancora sul caso delle liste: «Io le liste non le ho viste, è così, ma l'avevo detto sin dall'inizio che non mi sarei occupato delle candidature. Non è una novità». Ora, argomenta Zaia, è necessario correre uniti, «è fondamentale che anche in questa campagna si punti al risultato». E sulle liste dei candidati «è come chiedere a un tifoso se gli va bene la formazione della nazionale di calcio, ognuno ha la sua formazione ideale. Ma questa è la squadra per la quale io correrò».

Vanzan a pagina 9

Salute
Tumore al polmone
screening dello Iov
su 400 veneti

Quattrocento veneti, tra 55 e 75 anni, saranno invitati al programma di screening contro il cancro al polmone. Sarà lo Iov ad effettuare in Veneto.

Fais a pagina 14

Il caso

«Il caffè a 1,50»
La proposta
che divide i bar
di Venezia

Michele Fullin
Tomaso Borzomi

La tazzina di caffè al bar a un euro e cinquanta? La provocazione (ma neppure troppo) arriva dall'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi, i quali per lo più vendono l'espresso a 1,10 o 1,20 euro. A lanciare il sasso è Ernesto Pancin, direttore dell'associazione, per il quale l'aumento abnorme dei costi energetici avrebbe messo l'attuale tariffa fuori mercato.

Continua a pagina 3

Regione Veneto

«Rette “sociali”
in aumento
le nostre risorse
non bastano»

Alda Vanzan

Non solo case di risposo, asili nido, scuole materne. Anche le strutture per i disabili e quelle che combattono le dipendenze rischiano di finire in ginocchio a causa del caro-bollette. Lo dice l'assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto, Manuela Lanzarin. Che al premier Mario Draghi chiede «un immediato intervento del Governo» e conferma che a Palazzo Balbi la vicenda è sotto osservazione: «Com'è noto il bilancio della Regione è in diminuzione, per il prossimo triennio abbiamo già previsto (...)

Continua a pagina 7

Bologna

Ammazzata dall'ex,
l'indagine era ferma:
i testimoni in ferie

Ferie d'agosto, i testimoni erano in vacanza, nessuno ha aiutato Alessandra Matteuzzi, perseguitata dall'ex che martedì sera l'ha uccisa. Il capo della procura di Bologna, Giuseppe Amato: «Non si può affatto parlare di malagiustizia. Subito sono state attivate le indagini che non potevano concludersi prima del 29 agosto: alcune persone da sentire erano in ferie».

Evangelisti a pagina 13

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Venezia

Addio a Santon,
guidò la conquista
del K2 nel 1983

Il male non gli ha lasciato scampo: è deceduto ieri nel reparto cure palliative dell'ospedale di Brunico lo scalatore Francesco Santon. Aveva 82 anni, era soprannominato dai suoi amici montanari “Il Vecio Orso”. Nel 1983 ha guidato una spedizione alpinistica che ha raggiunto dal versante cinese il K2, la seconda montagna più alta del mondo e in seguito a tale impresa aveva conquistato grande notorietà. A Fiesso, ma in realtà non solo nel suo paese, era considerato un vero mito.

Compagno a pagina 14

Primo Piano



Venerdì 26 Agosto 2022

www.gazzettino.it

La crisi in Veneto

ELEZIONI 2022

-30 AL VOTO

Turismo, un miliardo di costi extra

► Stime choc della **Fondazione Think Tank Nordest**: per energia elettrica e gas da 300 milioni del 2019 a 1,3 miliardi quest'anno

► Escalation paurosa da luglio 2021. «Il settore rischia di dover sospendere in anticipo la stagione estiva»

L'ALLARME

VENEZIA Ride da un occhio e piange dall'altro il settore del turismo veneto, ma con l'aria che tira il rischio è che gli operatori di qui a fine stagione versino solo lacrime amare. Appena il tempo di mettere in fila i dati della grande ripartenza di giugno e luglio dopo gli anni martoriati dalla pandemia che lo spettro delle maxi-bollette toglie il sonno agli operatori. Lo certifica anche una ricerca choc della **Fondazione Think Tank Nordest** sul clamoroso balzo in avanti degli extracosti per le forniture di energia elettrica e gas: «Secondo le nostre stime - si rileva - i servizi di alloggio e ristorazione in Veneto, nel corso del 2022, potrebbero arrivare a pagare oltre un miliardo di euro in più per le forniture di energia elettrica e gas. Se nel 2019 si stimava un costo complessivo inferiore ai

300 milioni di euro, a parità di consumi nel 2022 le bollette potrebbero crescere fino ad oltre 1,3 miliardi di euro: si tratterebbe di un aumento, rispetto al 2019, di quasi il 400%. Un dato impressionante che rilancia le preoccupazioni espresse a inizio settimana dalla conferenza dei sindaci del litorale veneto. «Il settore turistico rischia di dover sospendere in anticipo la stagione estiva - evidenzia Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nordest** - perché sotto una certa soglia di riempimento delle strutture ricettive non converrà tenere aperto». “Grande preoccupazione” esprime la coordinatrice

ce della conferenza dei sindaci del litorale Roberta Nesto: «Confido che sulle spiagge venete si evitino le chiusure anticipate perché fortunatamente gran parte delle strutture sono piene anche per tutto settembre, ma certo questi costi abnormi e imprevedibili fanno impressione. Alla lunga se questa situazione si cristallizza gli operatori dovranno intervenire sulle tariffe con tutte le problematiche relative, a cominciare dalla competitività».

Ma come è arrivata **Think Tank Nordest** a ipotizzare un impatto così devastante degli aumenti energetici?

SITUAZIONE ECCEZIONALE

«L'eccezionalità della situazione odierna - si legge nell'analisi della Fondazione - risulta evidente dal confronto tra l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'Energia Elettrica negli ultimi due anni, rispetto a quanto successo dall'inizio degli anni Duemila. Infatti, nel 2004 il PUN medio annuo era di poco superiore ai 50 euro per megawattora, per poi salire fino a 87 euro nel 2008 e quindi scendere a meno di 40 euro nel 2020. La crescita vertiginosa si è registrata solamente nell'ultimo anno: il prezzo medio mensile ha oltrepassato per la prima volta la soglia dei 100 euro

I DATI

400%
Aumento complessivo di gas ed energia elettrica dal 2019 all'anno in corso

500 EURO
Prezzo medio in agosto dell'energia (era 40 due anni fa) per megawattora

220 EURO
Il prezzo per megawattora del gas in agosto, erano 20 a inizio 2021

nel luglio 2021, per poi iniziare un'ascesa che lo sta portando a superare un valore medio di 500 euro in agosto. L'aumento del PUN, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 351%. Anche il gas ha mostrato un trend analogo. «Il prezzo medio mensile del gas era ancora inferiore ai 20 euro per megawattora ad inizio 2021, mentre si sta definendo un prezzo medio per agosto intorno ai 220 euro. L'aumento, da agosto 2021 ad agosto 2022, è del 418%». La **Fondazione Think Tank** auspica interventi “immediati”: «Il costo odierno dell'energia non è più sostenibile per il sistema Paese e pertanto il governo deve intervenire immediatamente alla radice del problema - conclude Ferrarelli - e non solamente erogando bonus».

Tiziano Graziottin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

VENEZIA La tazzina di caffè al bar a un euro e cinquanta? La provocazione (ma neppure troppo) arriva dall'Aepe, l'associazione veneziana che raggruppa un migliaio di pubblici esercizi, i quali per lo più vendono l'espresso a 1,10 o 1,20 euro. A lanciare il sasso è Ernesto Pancin, direttore dell'associazione, per il quale l'aumento abnorme dei costi energetici avrebbe messo l'attuale tariffa fuori mercato. «Non avrei mai voluto dire questa cosa, è con rammarico che lo faccio» - dice Pancin - Invitiamo i nostri associati a vendere il caffè a un euro e 50. Bisogna che qualcuno lo dica, anche se è una cosa antipatica, perché l'aumento generalizzato dei prezzi ha toccato pesantemente anche la nostra categoria».

Secondo lui, il ritocco sarebbe appena sufficiente a ristabilire un equilibrio diventato fragile. «Nell'associazione abbiamo fatto alcune simulazioni - prosegue - e il prezzo “giusto” per garantire una remunerazione dignitosa sarebbe di 1 euro e 72 centesimi, ma comprendo che sarebbe improponibile. Uno e 50 potrebbe essere un buon equilibrio per non perdere. La macchina del caffè assorbe 3 kw di potenza ed è sempre accesa,



DIRETTORE AEPE
Ernesto Pancin

1,50 euro?

È polemica sulla proposta Aepe: l'associazione degli esercenti vuole ritoccare il prezzo del caffè ma i baristi frenano

anche per 16 ore. Il caro-energia colpisce anche i costi per la climatizzazione, quest'estate particolarmente onerosi. Al bar non si vendono pochi grammi di caffè, si vende un servizio: il caffè espresso come si deve servito su una tazzina calda e preparato da una persona addestrata per

quello».

LA PROTESTA

Mercoledì la Fipe, la federazione nazionale dei pubblici esercizi ha lanciato l'iniziativa “Bolletta in vetrina”, invitando gli associati a esporre i costi del 2021 e del 2022 per spingere ai

clienti che cosa stia significando. Gli associati veneziani, tuttavia, hanno riservato a queste iniziative un'accoglienza a dir poco tiepida. In piazza San Marco, l'idea di mettere la bolletta in vetrina non piace, è considerata poco elegante.

«Il nostro prezzo è già a un euro e cinquanta - spiega Raffaele Alajmo, del Caffè Quadri - mentre per quello che riguarda le bollette esposte, non credo che sia la strada giusta. Non mi piace l'idea di metterle in vetrina».

Tra i locali fuori dalla piazza la perplessità è ancora maggiore. «Credo che la gente sia abbastanza informata sui rincari - commenta il titolare di un pub in campo Santa Margherita, il centro della movida lagunare - sinceramente esporre le bollette in vetrina anche no, non mi sembra opportuno. La gente sa dei prezzi». Scetticismo anche sull'aumento del caffè: «Portarlo a un euro e mezzo al banco non mi pare corretto, anche perché darebbe la via ad un aumento generalizzato dei prezzi, perché poi si alzerebbe tutto. Chiara, è un sacrificio per gli esercenti, ma vale la pena farlo per capire come andranno le cose in futuro. Sperando nel meglio».

Michele Fullin
Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore **17.30**

STUDIO STADIO

MONZA vs UDINESE

Conduce **MASSIMO CAMPAZZO**

TV/12

PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE